Quaresima 2024 – Celebrazione penitenziale **per Bambini**

***“Guarda come lo amava!”***

**Canto di inizio**



**Segno di croce**

**Introduzione**

“La gioia cresce nella misura in cui la si condivide: nasce con la gratitudine per i doni che abbiamo ricevuto e che a nostra volta partecipiamo agli altri. L’amicizia è bellissima e cresce solo così, nella condivisione e nel perdono, con pazienza, coraggio, creatività e fantasia, senza paura e senza pregiudizi”.

*(papa Francesco, Messaggio per la I^ Giornata Mondiale dei Bambini)*

**Dal Salmo 103 (102)**

Dal profondo del cuore

Voglio benedire il tuo nome, Signore!

Riconosco che ti devo tutto.

Voglio lodarti

per quanto hai fatto per me,

non scorderò mai il tuo amore!

Tu mi perdoni sempre,

mi guarisci da ogni male,

mi aiuti a non sbagliare,

mi circondi di amore e di bontà.

Di giorno in giorno

rinnovi la mia gioia di vivere.

Tu, Signore, sei buono e pietoso,

non ti arrabbi

perché grande è la tua pazienza

non ci rimproveri continuamente.

Signore, ci ami come un padre

perché sai come siamo fatti

e non dimentichi quanto siamo deboli.

**Canto al Vangelo**

**Dal Vangelo secondo Giovanni (11, 3-7.17.20-27.33b-45)**

NARRATORE: In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù:

MARTA E MARIA: “Signore, ecco, colui che tu ami è malato”.

NARRATORE: All’udire questo, Gesù disse:

GESÙ: “Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato”.

NARRATORE: Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli:

GESÙ: “Andiamo di nuovo in Giudea!”.

NARRATORE: Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù:

MARTA: “Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà”.

NARRATORE: Gesù le disse:

GESÙ: “Tuo fratello risorgerà”.

NARRATORE: Gli rispose Marta:

MARTA: “So che risorgerà nella risurrezione dell’ultimo giorno”.

NARRATORE: Gesù le disse:

GESÙ: “Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?”.

NARRATORE: Gli rispose:

MARTA: “Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo”.

NARRATORE: Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò:

GESÙ: “Dove lo avete posto?”.

NARRATORE: Gli dissero:

GESÙ: “Signore, vieni a vedere!”.

NARRATORE: Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei:

GIUDEI: “Guarda come lo amava!”.

NARRATORE: Ma alcuni di loro dissero:

GIUDEI: “Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?”.

NARRATORE: Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù:

GESÙ: “Togliete la pietra!”.

NARRATORE: Gli rispose Marta, la sorella del morto:

MARTA: “Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni”.

NARRATORE: Le disse Gesù:

GESÙ: “Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?”.

NARRATORE: Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse:

GESÙ: “Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l’ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato”.

NARRATORE: Detto questo, gridò a gran voce:

GESÙ: “Lazzaro, vieni fuori!”.

NARRATORE: Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro:

GESÙ: “Liberàtelo e lasciàtelo andare”.

NARRATORE: Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Parola del Signore

**Tutti:** Lode a Te, o Cristo.

*Breve riflessione del celebrante*

**Esaminiamo la nostra vita**

**Cat.**: La Parola del Signore che abbiamo ascoltato parla di un incontro speciale, quello di Gesù con alcuni amici ai quali è molto legato: Marta, Maria e Lazzaro. Quest’ultimo, all’inizio del Vangelo, è malato e poco dopo purtroppo muore. Il dolore che provano le sorelle di Lazzaro lo prova anche il Signore, tanto che nel brano di Giovanni ci viene detto che Gesù si commuove e piange. Il Signore si fa vicino a questa sofferenza, la condivide e prega il Padre affinché l’amico torni a vivere.

Guardiamo ora alla nostra vita. Pensiamo a come reagiamo ai dolori che vivono le persone a noi vicine, a come ci relazioniamo con il Padre e con gli altri.

* Quando un amico soffre riesco a fargli sentire la mia presenza, il mio sostegno?
* Gesù in questo brano si è affidato a Dio. Io mi ricordo di pregare e di rivolgermi a Dio come ad un Padre che mi ascolta e mi aiuta?
* Sono capace di confidarmi con i miei genitori, di raccontare loro se qualcosa mi preoccupa, mi spaventa? Riesco a dialogare con loro, ad ascoltare i loro consigli?
* So stare bene con i miei amici? Li so accogliere e ascoltare?
* Sono disposto ad aiutare gli altri e a mettermi a disposizione di chi ne ha bisogno?
* So accettare un rimprovero da parte di chi mi vuole bene?
* Desidero fare pace con un amico dopo aver discusso e litigato?

*I catechisti consegnano ad ogni bambino un foglio colorato e chiedono loro di disegnavi l’impronta della propria mano (in alternativa è possibile stampare l’impronta della mano che si trova a pagina 7).*

*I bambini sono invitati a scrivere, all’interno della mano, un pensiero gentile da regalare ad un amico.*

**Cel:** Ti rendiamo grazie, Padre buono, perché in Gesù ci doni un amico vero, sincero, che ci ama e sa piangere con noi.

Ti rendiamo grazie per il tuo amore immenso, capace di rendere possibile anche ciò che può sembrare impossibile.

Ci rivolgiamo a te con la preghiera che Gesù Cristo, tuo Figlio, ci ha insegnato:

**Padre Nostro**

**Confessioni individuali**

**Ringraziamento e benedizione**

**Rit.:Grazie Signore Gesù**

Ti ringraziamo Gesù, per la tua amicizia sincera. **Rit.**

Ti ringraziamo Gesù, perché ci sei sempre vicino. **Rit.**

Ti ringraziamo Gesù, perché ci doni la speranza. **Rit.**

Ti ringraziamo Gesù,perché ci ricordi che abbiamo un Padre a cui possiamo sempre rivolgerci. **Rit.**

**Canto finale**

**Per prepararsi all’incontro con Gesù nel Sacramento della riconciliazione**

**Davanti al sacerdote**

**Rag.** Sia lodato Gesù Cristo

**Sac.** Sempre sia lodato

**Rag.** Sono venuto **per ringraziare** il Signore per …

Sono venuto **per chiedere perdono** al Signore per…

Ascolta le parole del sacerdote e poi recita la preghiera:

**Pietà di me, o Signore,**

**secondo la tua misericordia; non guardare i miei peccati**

**e cancella tutte le mie colpe, crea in me un cuore puro**

**e rinnova in me uno spirito di fortezza e di serenità.**

Oppure

**Gesù d'amore acceso non ti avessi mai offeso!**

**O mio caro buon Gesù, con la tua Santa Grazia**

**non ti voglio offender più, perché ti amo sopra ogni cosa.**

**Gesù mio misericordia,**

**perdonami.**

